

Autorità civili, militari, religiose; Rappresentanti della stampa; Amplissimi presidi, Colleghi e Studenti; Signore e Signori,

Sono lieto di dare il benvenuto al senatore Emanuele Macaluso, politico, sindacalista, scrittore e giornalista, al quale l'Università di Catania ha il piacere di conferire oggi la laurea specialistica *honoris causa* in Contemporanea.

Tra i tanti modi di dialogare con la società, l'Università ha anche quello del conferimento delle lauree *honoris causa* concesse a chi è titolare di carriere particolarmente significative e che ha dato contributi eccellenti col suo costante impegno sociale, scientifico, artistico, umanitario; impegno che si ben si coniuga con il compito principale dell'Università: quello della ricerca effettuata con metodo scientifico.

La biografia politica e parlamentare evidenzia il senatore Emanuele Macaluso come interprete della politica intesa nella sua accezione più nobile; e cioè di fondamentale strumento per rendere possibile la vita associata attraverso il pacifico confronto dei diversi interessi e delle diverse idee. Con l'impegno di tutti nell'intento di trovare nuove e più impegnative forme di civilizzazione dei conflitti. Così deve avvenire nelle società che hanno sperimentato il metodo democratico.

Deliberando di conferire al sen. Macaluso la laurea specialistica in Storia contemporanea, la facoltà di Scienze politiche ha sottolineato che "in tutte le sue attività, egli è stato sorretto da una forte fiducia nella virtù della politica come arte del dialogo e del rispetto, da una forte fiducia nella cultura, come strumento di conoscenza dell'altro e di esercizio della ragione critica.

Pur non abdicando mai alla sua opinione e alla sua appartenenza, Macaluso ha dimostrato uno straordinario equilibrio e capacità di mettersi nella condizione di capire le motivazioni e le ragioni dei suoi avversari, di

realizzare un dialogo costruttivo, dando dell'attività politica una interpretazione altamente civile, degna di essere additata alle nuove generazioni".

Del processo d'inclusione sociale e di generale partecipazione democratica che si è svolto nel nostro Paese sin dalla nascita della Repubblica, Emanuele Macaluso è stato un protagonista. Come dirigente sindacale e di partito, come rappresentante eletto all'Assemblea Regionale Siciliana, come Deputato e Senatore ha svolto, e continua a svolgere oggi come pubblicista, un'intensa attività in favore dell'inclusione di nuovi gruppi sociali nella vita politica, in favore dell'allargamento della cittadinanza.

Quando, nel dopoguerra, cominciò il suo impegno in politica, l'obiettivo era quello di costruire una convivenza nella quale i ceti più umili della società italiana, gli operai e i contadini, fino ad allora esclusi dalla partecipazione politica, avessero voce e rappresentanza. Va ricordato che la sua è stata ed è anche una battaglia per dare voce alla parte più debole della società italiana: la società meridionale e siciliana.

E qui la capacità di riflessione politica - che apprezzeremo certamente anche nella sua lezione dottorale - si è misurata con le scienze sociali; l'impegno politico è diventato impegno intellettuale e di ricerca. L'antica questione meridionale che appassionò i maggiori intellettuali e uomini politici italiani fin dagli albori dell'Unità nazionale, or sono trascorsi 150 anni, si presenta infatti oggi con caratteri nuovi, ma con i consueti effetti dello squilibrio civile e sociale: squilibrio e disparità che anche l'Università ha il compito di contribuire ad eliminare.

Oggi noi tutti contribuiamo a farlo con l'attribuzione degli onori accademici alla buona prassi politica e a chi, come il senatore Macaluso, l'ha

saggiamente interpretata e praticata nei moltissimi anni del suo personale impegno.